

Scheda informativa per il paziente da sottoporre a trattamento con Radiofrequenza

QUANTO RIPORTATO NELLA SEGUENTE SCHEDA HA LO SCOPO DI INFORMARLA AL FINE DI RENDERE REALMENTE INFORMATO IL SUO CONSENSO ALLA PROCEDURA, TUTTAVIA NON HA LA PRETESA DI SOSTITUIRSI AL COLLOQUIO INFORMATIVO MEDICO-PAZIENTE, CHE RIMANE FONDAMENTALE.

LA INVITIAMO PERTANTO A LEGGERE ATTENTAMENTE QUANTO SEGUE E A CHIEDERE QUALUNQUE CHIARIMENTO SENZA ESITARE

Il trattamento che Le proponiamo per la Sua condizione patologica è il seguente (barrato con una X):

- Stimolazione temporanea con RF Pulsata sul ganglio posteriore delle radici nervose
- Stimolazione temporanea con RF Pulsata sul ganglio parasimpatico
- Stimolazione temporanea con RF Pulsata sul nervo periferico.....
- Stimolazione temporanea con RF Continua sull' articolazione
- Stimolazione temporanea con RF Continua sulle "faccette articolari" dei corpi vertebrali

Cosa è e come si esegue la Stimolazione Temporanea con Radiofrequenza

La Radiofrequenza Pulsata è una tecnica indicata per il trattamento di alcune condizioni patologiche, tra cui la più frequente è la Sindrome da Dolore Radicolare.

Tale tecnica sfrutta il meccanismo di azione legato all'azione della corrente elettrica prodotta da un generatore e condotta attraverso un ago.

Il trattamento consiste nell'introduzione nello spazio interessato di un microelettrodo ad ago con punta attiva stimolante, che produce una corrente elettrica. La stimolazione con questo tipo di corrente blocca, con vari meccanismi, la trasmissione del dolore lungo il nervo interessato senza lesionarlo, in quanto la temperatura utilizzata non è lesiva (inferiore a 44 gradi centigradi). Intorno alla punta dell'ago si genera un campo elettrico che è responsabile dell'azione di modulazione della trasmissione dolorosa lungo il nervo.

La Radiofrequenza Continua, che invece dà luogo a una lesione intenzionale di alcune piccole terminazioni nervose vertebrali, viene utilizzata per il dolore originato dalle zigoapofisi o "faccette vertebrali", piccole articolazioni poste tra una vertebra e l'altra.

La Radiofrequenza viene effettuata da uno Specialista in Anestesia, Rianimazione e Terapia del dolore, in sala operatoria. Un altro Anestesista praticherà una sedazione endovenosa che consente al paziente di essere sveglio o facilmente risvegliabile consentendogli contemporaneamente di tollerare la procedura e di interagire con l' operatore al fine di orientare correttamente ogni fase della procedura.

Si prepara il campo sterile previa accurata disinfezione cutanea ed in asepsi (cioè in sterilità) viene inserito un ago molto sottile, sotto guida radiografica.

La corrente erogata non viene avvertita dal paziente.

Nel 50-60% dei soggetti si ha un beneficio stabile nel tempo che può durare parecchi mesi, ed il trattamento può essere ripetuto.

Come ogni procedura anche questa ha dei disturbi correlati, delle controindicazioni e dei potenziali rischi, che sono tuttavia contenuti. Di seguito li trova elencati.

Disturbi correlati alla procedura: la procedura è in genere ben tollerata dal paziente che al massimo sperimenterà un lieve fastidio correlato all'introduzione dell'ago utilizzato per l'anestesia locale.

Controindicazioni alla procedura: terapie sistemiche anti-coagulanti o di doppia antiaggregazione piastrinica, piastrinopenia, deficit congeniti della coagulazione.

Rischi connessi alla procedura:

- perforazione accidentale della dura madre (membrana meningea che ricopre il midollo). E' una evenienza rara quando il blocco è eseguito da un operatore esperto. Essa può comportare un marcato impaccio motorio agli arti inferiori della durata di alcune ore e una cefalea che può persistere qualche giorno, tipicamente comparando quando il paziente si mette in piedi. Qualora si verifici tale complicanza l'Anestesista sarà in grado di far fronte ad essa mediante diversi presidi (tra cui il Blood Patch, una tecnica che consente la chiusura della piccola breccia creata nella dura madre);
- emorragia nello spazio peridurale. E' una complicanza grave che può portare a danni neurologici permanenti, ma è del tutto eccezionale (pochi casi segnalati nella letteratura medica mondiale) e può verificarsi soltanto se il paziente ha gravi disturbi della coagulazione (per escluderli si eseguono gli esami di pre-operatori, si evita inoltre la procedura in alcune condizioni elencate nel paragrafo "controindicazioni");
- infezione nello spazio peridurale. E' una complicanza grave che può portare a danni neurologici permanenti, ma è del tutto eccezionale: per evitarla, si esegue la tecnica in accurata asepsi (sterilità) in sala operatoria;
- lesioni nervose dirette. Sono possibili ma molto rare in mani esperte.

Il trattamento sovradescritto non sostituisce né interrompe le terapie farmacologiche e strumentali codificate dalla scienza internazionale per le singole e specifiche malattie che il paziente ha in atto.

*Ambulatorio di Algologia
Dott. SALVATORE PETRONI
Specialista in Anestesia, Rianimazione
e Terapia del Dolore*

*Casa di Cura Di Lorenzo
Reparto di Anestesia, Rianimazione e
Terapia del Dolore*

Non è possibile garantire la certezza dei risultati positivi per la malattia dalla quale il paziente è affetto ed è possibile che egli debba sottoporsi ad altri trattamenti in epoca successiva.

Avezzano

Lo Specialista Algologo Dott. Salvatore Petroni

.....

Firma del paziente per presa visione

.....